



Armonia d'interni

a cura di Stefania Sanna
foto per gentile concessione di Studio Stefania Sanna Interior Designer

Un "giocos" elemento d'arredo pieno di futuro

Biliardo, che passione

UNA STORIA AFFASCINANTE. E PIÙ "TRASVERSALE" DI QUANTO SI PENSI. QUESTI TAVOLI SONO SEMPRE PIÙ DIFFUSI NELLE NOSTRE CASE ANTICHE. LO RIVELANO I SALONI E LE TAVERNE DI FAMIGLIE GIOVANI E GRINTOSE. I NOSTALGICI POSSONO ATTINGERE A STRAORDINARI PEZZI D'ANTIQUARIATO. LE VARIANTI. I CRITERI DI SCELTA. E I TOCCHI DI PERSONALIZZAZIONE



▲ Arredare "per gioco"

Un biliardo originale d'inizio secolo, opportunamente restaurato, si pone come pezzo importante nell'arredo di casa. Difficilmente potrà essere campo di competizione sportiva ma è sicuramente di gran pregio per gli amatori appassionati.

"Il biliardo è come una musica", così recita un estasiato Francesco Nuti in uno dei film da lui interpretati in cui dà voce alla sua grande passione. Come lui, questo tavolo da gioco ha appassionato persone di ogni genere e ceto, accomunati da alcune caratteristiche indispensabili a chi si avvicina a questa disciplina: grande concentrazione, precisione, determinazione, senso della misura e dello spazio e, aggiungerei, anche grande spirito competitivo. Il gioco del biliardo è nato per divertire i cortigiani di Luigi XIV e fare in modo che potessero

giocare a *croquet* su un tavolo con sembianze di prato. Ma ben presto è divenuto il campo per tornei di livello internazionale, dove campioni dai toni pacati e dalla tempra d'acciaio si sfidano all'ultima biglia.

In realtà esiste un'immense varietà di tavoli, così come esistono tanti modi diversi di gestire il gioco.

Innanzitutto, il nostro può avere o non avere le buche laterali. Nel primo caso, queste ultime possono essere larghe (parleremo allora di biliardo americano) o strette, idoneo a tutte le specialità.



▲ Intramontabile verde

Il panno verde rappresenta un classico intramontabile nel mondo della stecca. Come questo biliardo d'importazione, con connotazioni orientaleggianti, contestualizzato in un soggiorno informale. Una sorpresa per grandi e piccini.



Nel secondo caso invece la definizione che viene data è "internazionale". Di questa specie fanno parte la carambola e il biliardo all'italiana.

Per fare in modo che l'acquisto del tavolo non limiti le future ambizioni del fruitore, le aziende costruttrici si sono risolte a creare dei "tappi" per poter aprire o chiudere a piacimento le buche. In questo modo le sponde si adattano a svariate possibilità d'uso.

Il complesso mondo del tappeto verde è poi ulteriormente diviso tra gli amanti della stecca e delle bocchette.

Certamente più aristocratico il primo, portato in auge dai Borboni che amavano confrontarsi con i cinque birilli all'italiana; popolare il secondo, chiamato anche "goriziana" per gli evidenti natali. Quest'ultimo ebbe una diffusione talmente capillare che arrivò con grande successo in America nei primi del '900 e ben presto si trasformò fino a uniformarsi nel popolarissimo

uso delle biglie colorate e numerate, con buche allungate che rendono il gioco estremamente divertente e fruibile anche dai meno allenati e dai bambini.

I criteri di scelta

Ogni specialità ha non solo le proprie regole ma anche specifiche definizioni delle dimensioni del campo, dei materiali dei quali è composto e degli accessori che possono essere utilizzati. È quindi necessario avere le idee ben chiare prima di affrontare la spesa per un tavolo di questo genere.

Una volta individuata la tipologia che possa interessare, è necessario sondare le dimensioni degli spazi che si hanno a disposizione. Un calcolo approssimativo può essere fatto in maniera empirica, considerando un ingombro rettangolare in cui un lato sia il doppio dell'altro.

Oltre all'ingombro del biliardo è necessario tenere conto anche del movimento della stecca e del giocatore intorno a esso. È



▲ Profondo rosso

Anche il colore rosso può vestire un biliardo con dimensioni consone alla fruibilità domestica. Naturalmente, ogni gradazione di colore deve avere un proprio contesto.

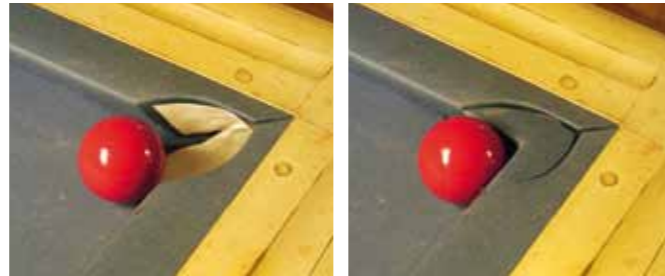
◀ Giocare con stile

Il biliardo in stile, con una patinatura anticata a campione, si integra perfettamente nei saloni con affreschi degli antichi palazzi. Ideale per chi desidera abbinare le moderne tecnologie, essenziali per poter avere prestazioni professionali, all'estetica dello spazio circostante. Il colore del panno riprende le tonalità pastello del soffitto, dialogando con gli altri elementi circostanti.

□ Armonia d'interni

▼ Buche aperte e chiuse

Un piccolo escamotage per chiudere le buche: un tampone dello stesso colore del panno che calza alla perfezione nel foro.



questo uno dei principali motivi per i quali questo gioco è uscito dalle case private per trasferirsi in più ampi luoghi pubblici. Il piacere di averlo tra le pareti domestiche non è però tramontato e, anzi, pare avere, in questi ultimi anni, un ritrovato interesse. Certamente un bel biliardo arreda in maniera importante e godibile ampi saloni o taverne.

Biliardi personalizzati

Oggi è possibile personalizzarlo in ogni dettaglio, dalla scelta dello stile al colore.

Il biliardo va trattato come un mobile, è dunque fondamentale inserirlo nel contesto della casa seguendo il suo spirito.

La parte esterna può essere moderna o in stile, in legno laccato in svariate tonalità o impiallacciato nelle più diverse essenze

o addirittura rivestita in materiali alternativi quali acciaio o pvc. Molto importante per l'integrazione del nuovo acquisto nella sala adibita è la scelta del panno, che non è solo verde ma coordinabile con le rimanenti tappezzerie e con il lampadario che lo sovrasta e permette un'ottima illuminazione del piano di gioco. Il corredo seguirà lo stile prescelto, quindi porta stecche, segnapunti e triangolo dovranno avere lo stesso stile del mobile.

L'appassionato potrà sbizzarrirsi anche nella scelta della stecca che, all'intramontabile utilizzo del legno, vede aggiungersi alluminio, fibra di carbonio e kevlar, in ogni ordine di lunghezza, pesantezza e decoro, ovviamente.

Dagli anni Settanta è stato introdotto anche il riscaldamento elettrico del tappeto per dimi-



◀ L'angolo degli accessori

Un angolo dedicato agli accessori. Le stecche sono contenute in un supporto auto portante circolare ideale per chi non ha la possibilità di usufruire di un'intera parete. Il segnapunti, in pendant, è costruito artigianalmente. Entrambi devono avere il medesimo stile e la medesima finitura del biliardo cui sono abbinati.



▲ Portastecche e segnapunti a muro

Il legno massello nobilita e impreziosisce un ampio soggiorno. Il porta stecche a muro, coordinato al segnapunti, decora la parete frontale a guisa di quadro.

nuire l'attrito della biglia, innovazione molto apprezzata dagli addetti ai lavori.

Cuore d'ardesia

Un buon biliardo ha il vantaggio di essere montato in opera, quindi può essere posizionato anche in luoghi difficilmente accessibili. È importante, però, tenere presente il suo peso, che si aggira tra gli ottocento e i mille duecento chilogrammi. La sua anima è infatti composta da una lastra di ardesia, il materiale utilizzato per produrre le lavagne scolastiche, piuttosto pesante, per poter garantire solidità e perfetta planarità.

Date queste caratteristiche possiamo pensare di utilizzarlo anche come tavolo da pranzo o da riunione, coprendolo con una superficie rigida e del medesimo

materiale della base.

I nostalgici possono concedersi poi l'enorme piacere di selezionare un autentico pezzo di antiquariato. Un piacere unico, poiché solitamente questi mobili sono finemente istoriati con pregiati legni dalle diverse tonalità. Da poco è stato restituito agli antichi splendori uno dei più celebri biliardi del mondo, quello di Luigi XVI. Bisognoso di un'importante opera di restauro, è stato adottato dall'associazione "Amici di Versailles" e ripristinato per loro da uno dei più importanti produttori di biliardi francese. Il tavolo su cui Maria Antonietta giocava, con una curiosissima stecca curva, troneggia ora al consueto posto a imperitura memoria di quante generazioni hanno amato questo meravigliosamente lento *divertissement*.

L'esperto



Studio Stefania Sanna

interior designer

via Don Bughetti, 1/a

40026 Imola (BO)

e-mail: posta@stefaniasanna.it

www.stefaniasanna.it